Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 68 (1999)
Heft: 2

Rubrik: Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 20.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

BRUNO CIAPPONI LANDI

Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

Trent'anni della Famiglia Valtellinese a Roma

È nata trent'anni or sono a Roma l'attuale associazione dei Valtellinesi e dei Valchiavennaschi residenti nella capitale. Ve ne furono di più antiche, a cominciare dalle «cassette» degli emigrati romani del '500 per finire a quella che operò a cavallo fra il secolo scorso e l'attuale che giunge solo ora ai sei lustri. Il trentesimo è stato festeggiato con un ritrovo conviviale al quale sono state invitate le oltre 500 famiglie aderenti. L'associazione non limita la propria attività ai banchetti periodici, ma sostiene anche studi e ricerche storiche sulla presenza nel corso dei secoli dei convalligiani a Roma.

Importanti Restauri dei Bagni Vecchi di Bormio

La Società Bagni di Bormio S.p.A., presieduta da Saverio Quadrio Curzio, ha portato a termine una prima fase del recupero delle antiche terme bormiesi. Per ora il ripristino ha riguardato la struttura termale dei Bagni Vecchi dove sono in grado di funzionare sette grandi vasche e la grotta sudatoria alimentate dalle numerose polle d'acqua che sgorgano dalla montagna a temperatura variabile dai 37 ai 40 gradi. È anche possibile godere il paesaggio invernale della Valdidentro immersi nelle calde acque di una piccola piscina all'aperto a pochi metri dal tetto innevato dell'antica chiesetta di S. Martino.

Sono stati ripristinati anche gli ambienti accessori e di servizio (bar, salottini di sosta, camere per la reazione sudatoria) tutti mantenuti nel loro tipico (e affascinante) stile originario «fine secolo».

Sarà aggiornata la «Bibliografia della Valtellina e della Valchiavenna»

La Provincia ha deciso di procedere all'aggiornamento e all'informatizzazione della bibliografia della Valtellina e della Valchiavenna affidandone l'incarico alla Società Storica che ha già dedicato all'argomento il XXVII volume della sua raccolta di studi storici pubblicando nel 1981 la bibliografia (fino a tutto il 1977) di Laura Valsecchi Pontiggia e che dal 1995 pubblica sul proprio bollettino sociale l'aggiornamento annuale della bibliografia provinciale a cura di Pier Carlo Della Ferrera.

Una ricerca su bande, cori, corali e gruppi folcloristici della Provincia

È ormai conclusa e pronta per la stampa la ricerca disposta dall'Assessorato alla cultura della provincia su bande, cori, corali e gruppi folcloristici attivi nelle valli dell'Adda e della Mera. L'iniziativa, ideata dalla delegazione provinciale del-

l'A.N.B.I.M.A. (associazione nazionale che riunisce le bande), è stata appoggiata dall'U.S.C.I. (l'analoga associazione dei cori e delle corali) mentre la raccolta delle informazioni sui gruppi folcloristici è stata coordinata dal gruppo «Gent de paés» di Teglio. La pubblicazione presenterà una scheda su ciascun complesso, con relativa fotografia a colori ed una scheda sui rispettivi comuni.

Scopo dell'iniziativa è favorire la conoscenza degli organismi operanti in provincia nel settore e facilitarne il raggiungimento in caso di bisogno. La ricerca registra una sensibile diminuzione, in questi ultimi anni, dei corpi bandistici ed un consistente aumento dei cori e delle corali. Fra questi va anche registrato un sensibile miglioramento qualitativo. Minore ma non trascurabile l'aumento dei gruppi folcloristici.

Il Papa ha revocato il diritto di patronato del Comune sul santuario di Tirano

Il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, «dopo avere attentamente esaminato le circostanze storiche in cui il suo venerato predecessore il Papa Leone X concesse, in data 15 agosto 1513, alla Comunità di Tirano, in diocesi di Como, il privilegio di patronato sul Santuario della Beata Vergine Maria, e tenendo presenti le mutate condizioni dei tempi, ha deciso di porre fine a tale diritto di patronato ed agli altri privilegi che vi sono connessi». La decisione papale, che ha effetto immediato, è stata formalizzata e comunicata ufficialmente agli interessati attraverso un rescritto («rescriptum ex audientia») del 18 marzo scorso del cardinale Segretario di Stato.

Cessa in questo modo il plurisecolare diritto del Comune di Tirano di nominare i sacerdoti officianti nel santuario. Rimane immutata la proprietà comunale del tempio e dei suoi arredi.

In programma una mostra sugli artisti della Val Bregaglia

La Comunità Montana della Valchiavenna si è fatta promotrice di un'iniziativa tesa a valorizzare i legami di ambito artistico esistenti fra Chiavenna e la Val Bregaglia.

Si pensa all' organizzazione nella città della Mera di una mostra con opere emblematiche di questo rapporto, in gran parte fondato sull'amicizia che legò artisti come Alberto Giacometti e Varlin con il dottor Serafino Corbetta, per anni direttore dell'ospedale di Chiavenna e collezionista d'arte. L'idea, ancora in fase di perfezionamento, potrebbe concretarsi, oltre che nella mostra di Chiavenna, nella proposta di un percorso intervallivo che permetta di visitare il museo della Ciäsa Granda di Stampa, dove sono conservate opere dei Giacometti e di Varlin, l'Atelier Segantini al Maloja/Maloggia e il Museo Segantini di S. Moritz. Il percorso potrebbe anche essere integrato con adeguate indicazioni sugli ambienti e sui paesaggi legati all'attività degli artisti.

L'Assemblea del Centro Studi Storici Bormiesi

Si è tenuta a Bormio la prima assemblea del Centro Studi Storici Bormiesi presieduto dal prof. Remo Bracchi, il noto filologo specialista in dialettologia, scrittore e poeta, docente di storia della lingua

latina e greca all'Università Salesiana di Roma.

La riunione, che si è tenuta nella sala della Comunità Montana, ha dato modo al gruppo dei fondatori di presentare ai soci scopi e programma del sodalizio e di rendere conto dell'attività svolta, che ha permesso di raggiungere oltre trecento adesioni e di pubblicare il primo numero del bollettino sociale di cui si è data notizia nello scorso numero.

Prossima la pubblicazione degli atti del convegno su «Feliciano Ninguarda: un morbegnese protagonista europeo della riforma cattolica nel Cinquecento»

Le relazioni presentate al convegno «Feliciano Ninguarda: un morbegnese protagonista europeo della riforma cattolica nel Cinquecento» tenuto a Morbegno nel 1995 in occasione del 4° centenario della morte del vescovo valtellinese, saranno presto pubblicate in un volume edito dalla Società Storica Valtellinese. Il Ninguarda si distinse negli incarichi ricoperti nell'Ordine domenicano al quale apparteneva, come teologo al Concilio di Trento, nell'azione riformatrice e diplomatica in Austria e in Germania dove fu nunzio apostolico e come vescovo a S. Agata dei Goti e a Como. Fu un protagonista nella storia religiosa e in quella locale del suo tempo ed ebbe buoni rapporti con i Grigioni che gli concessero eccezionalmente – in quanto nato suddito grigione – di effettuare una celebre visita pastorale in Valtellina quando era vescovo di Como.

Presentata a Sondrio la Storia della medicina e della sanità in Valtellina

Venerdì 12 febbraio u.s., nella Sala del Consiglio Provinciale si è tenuta la presentazione del volume: *Storia della medicina e della sanità in Valtellina. Dalla peste nera alla seconda guerra mondiale (1348-1945)* del prof. Pierluigi Patriarca edito da l'Officina del libro di Sondrio per conto della Società Storica Valtellinese. Il libro è presentato dal prof. Giorgio Cosmacini, docente di storia della medicina nell'Università di Milano e giunge dopo anni di ricerche e di assidua presenza dell'autore su riviste specializzate.

L'opera passa in rassegna, nello specifico delle nostre valli, la serie infinita delle malattie che hanno travagliato nei secoli l'umanità, ma anche le vicende della lotta «per sanare e prevenire i mali fisici che l'affliggono (...) un discorso nuovo, avvincente, dove si legge in filigrana tutta la storia delle nostre valli, scandito da personaggi di grande o grandissimo rilievo, cui segue la schiera degli umili, valorosi medici condotti», come scrive Laura Bassi Meli nella sua introduzione.